

IN CAMMINO

NOTIZIARIO DELLA
COMUNITA' PASTORALE
SANTI EUSEBIO E GIUSEPPE
Cinisello Balsamo



Parroco: don Roberto Businaro
☎0266046464

N. 4 – 28 gennaio 2024

Parrocchia S. Eusebio: Via S. Eusebio 15-
Via Picasso 2 - ☎ 02 6120657
santeusebio.cinisello@gmail.com

Parrocchia S. Giuseppe Via Mascagni 46/A
☎ 0266046464
parrocchia.sgiuseppecinisello@gmail.com
www.cpsantieusebioegiuseppe.it/

Auxiliarie diocesane:

Anna Bernasconi ☎ 3384337519
Daniela Mapelli ☎ 3393297917
Suor Maria Murgò ☎ 0266046464

Centro di Ascolto S. Eusebio
☎ 3248010635

caritasseusebio@gmail.com

Centro di Ascolto vincenziano
GVV S. Giuseppe ☎ 026185145
MART e GIOV 9.00-12.00
gvvsangiuseppe@tiscali.it

Segreteria S. Giuseppe: ☎ 0266046464
da LUN a VEN 16-19

Segreteria Oratorio

San Domenico Savio SDS - ☎026600061
segreteria generale.sds@gmail.com

ORARI S. MESSE

S. Giuseppe

LUN-MAR-MERC: ore 8.30
GIO-VEN: ore 18.30
SABATO ore 18.00
DOMENICA 8.30 -10.30- 18.00

S. Eusebio (feriali in chiesetta)

MAR e SABATO ore 18.00
MERC (c/o RSA Il Sole) ore 17.30
GIOVEDI' ore 17.30 segue adorazione
DOMENICA ore 9.30 – 11.00

46^A GIORNATA PER LA VITA

“La forza della vita ci sorprende”



Il 4 febbraio si celebra la 46.ma Giornata Nazionale per la Vita sul tema “La forza della vita ci sorprende. ‘Quale vantaggio c’è che l’uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?’ (Mc 8,36)”. Come di consueto i vescovi italiani non hanno fatto mancare il loro messaggio; secondi i pastori, sono tante nel contesto sociale contemporaneo le “vite negate”: quella del nemico, quella del migrante, la vita dei lavoratori, quella delle donne, la vita dei bambini (nati e non nati).

“La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi”. La Giornata per la vita rappresenta allora una opportunità, in quanto permette di lanciare “un forte appello all’impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita”.

Rispetto all’esistenza umana, “non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione”. Il rispetto della vita allora non va ridotto a una questione confessionale o religiosa, in quanto Per coloro che riconoscono nel mistero della vita un dono del Creatore, “la sua difesa e la sua una civiltà che si dichiara umana “esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l’impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali”. promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore”.

Ecco allora, fanno notare i vescovi, che la Giornata assume una portata ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni religione a servire Dio “attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno”.



VANGELO Lc 2, 41-52

In quel tempo. I genitori del Signore Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni, lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazareth e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Nel Vangelo scopriamo che alla santa famiglia non sono risparmiate quelle esperienze amare e drammatiche che attraversano, fino a ferire, la storia di ogni comunione umana. Nel racconto di Luca, il figlio di Giuseppe e Maria appare libero di prendere una strada diversa da quella che prendono i genitori, senza che questi se ne accorgano. Mentre essi credono che egli sia ancora insieme a loro, Gesù sta già sviluppando il suo percorso di vita con originalità, non comparando più «tra i parenti e i conoscenti». Nella famiglia di Nazaret, il figlio esce improvvisamente dallo spettro delle aspettative dei suoi genitori, per cominciare a svolgere il mistero della sua vita in ascolto e in obbedienza alla voce di Dio: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

La santa famiglia si presenta come un luogo dove i genitori devono mettersi in una faticosa e lunga ricerca del loro figlio, in un cammino segnato persino dall'angoscia, senza peraltro arrivare a capire fino in fondo tutto quello che si sta manifestando nella vita del figlio: «Essi non compresero le sue parole».

Quando il bambino Gesù viene ritrovato nel tempio, l'evangelista Luca lo coglie in un duplice atteggiamento, che sembra definire il suo profilo più rappresentativo: «Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava».

Normalmente un figlio manifesta in modo molto naturale quello che ha imparato dai genitori, soprattutto quando è piccolo. Possiamo immaginare che questa capacità di sapersi mettere in ascolto e di porre domande il bambino Gesù l'abbia imparata proprio da Maria e da Giuseppe, coloro che si sono messi in ascolto e in dialogo con la volontà di Dio, prima di arrivare a offrire la loro adesione al disegno di salvezza.

Secondo il Vangelo, la santa famiglia appare come una comunità di vita aperta al mistero e al disegno di Dio, dove ciascuno sa ascoltare l'altro e formulare le necessarie domande perché nessuna divisione impedisca la crescita di ciascuno in piena libertà. Di fronte al figlio finalmente ritrovato, Maria non lo rimprovera e non tace, ma lo interroga: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».

Molte tensioni e dolori che sperimentiamo dentro le mura domestiche nascono dall'incapacità di saper comunicare all'altro i sentimenti e le domande che portiamo nel cuore. Maria e Giuseppe, invece, si mostrano capaci di custodire un cuore che non «rimprovera nulla» (1Gv 3,21), ma sa comunicarsi con fiducia, lasciando l'altro libero di continuare a percorrere il proprio cammino: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

Maria e Giuseppe condividono i sentimenti di paura e angoscia che ogni genitore conosce, ma rimangono sottomessi a Dio, ricordandosi che appartiene a lui questo figlio che hanno ricevuto.



AVVISI DELLA SETTIMANA

- ❖ **Domenica 28 gennaio** Festa della Famiglia
Ore 12:30 pranzo condiviso a Sant'Eusebio presso il salone Agorà
- ❖ **Lunedì 29 gennaio** Ore 21:00 a **Sant'Eusebio** incontro catechisti di **4° elementare**
- ❖ **Martedì 30 gennaio** Ore 20:30 a **San Giuseppe** incontro responsabili animatori del canto della Comunità Pastorale
- ❖ **Giovedì 01 febbraio** Ore 20:45 a **Sant'Eusebio** incontro catechisti **3° elementare**
- ❖ **Venerdì 2 febbraio** Ore 18:00 Giornata per la **vita consacrata**
S. Messa concelebrata a **Sant'Ambrogio** (resta sospesa la S. Messa delle ore 18.30 a San Giuseppe)
- ❖ **Sabato 3 febbraio** Ore 21.00 inizia il cammino di **preparazione al Matrimonio Cristiano** presso la **sala San Giuseppe**
- ❖ **3 e 4 febbraio** **GIORNATA PER LA VITA:** Vendita primule in entrambe le Parrocchie a sostegno del C.A.V (Centro Aiuto alla Vita)



Domenica 04 febbraio il **gruppo delle famiglie** animerà la messa delle 10:30 e a seguire



si ritroverà in Maria Ausiliatrice



COMUNITÀ PASTORALE
Santi Eusebio e Giuseppe
Cinisello Balsamo (Mi)

A seguito della pubblicazione del nuovo sito di Comunità Pastorale, <https://www.cpsantieusebioegiuseppe.it> vi ricordiamo che è possibile iscriversi alla Newsletter per ricevere comodamente su telefonino, computer o altro dispositivo, il notiziario "In Cammino" ed essere informati su tutte le notizie ed eventi programmati nelle due Parrocchie. Per l'iscrizione potete utilizzare il QR CODE pubblicato qui a lato (ci scusiamo per l'inconveniente sul numero precedente - questa volta funziona correttamente!!)

Per consigli, suggerimenti o per inviare informazioni l'indirizzo a cui fare riferimento è:
redazione@cpsantieusebioegiuseppe.it

Speriamo che il nuovo sito diventi quindi uno strumento aggiuntivo per crescere insieme come comunità cristiana e un invito costante alla partecipazione.

La redazione



Sabato 17 febbraio
Ore 19,30 – 24,00

PROGRAMMA
Giropizza

Dolce
Balli, compagnia, divertimento
Condividiamo chiacchiere o dolci portati da casa

*Iscrizioni entro martedì 13 febbraio
in oratorio di sant'Eusebio da lunedì a venerdì
dalle 14,30 alle 17,00
versando la quota di € 20,00*

INGRESSO DA VIA MORANDI